

La ripartenza e il nuovo duty of care

I suggerimenti pratici ai travel manager per redigere una travel policy durante il Covid-19

a cura
di International
SOS

**12mila
clienti
nel mondo**

Fondato nel 1985, International SOS Group gode della fiducia di 12.000 organizzazioni, di cui oltre la metà facenti parte dell'elenco Fortune Global 500. Il portfolio include aziende multinazionali, Pmi, governi, istituzioni e Ong.

Philippe Guibert, regional medical director di International SOS. Nella pagina a fianco, il security director Gautier Porot



La ripresa dei viaggi sta tornando ad essere un tema centrale per le organizzazioni. In seguito all'allentamento delle misure di *lockdown*, molte dimostrano infatti la necessità di riprendere i viaggi di lavoro essenziali. International SOS esorta le aziende ad assicurarsi che tale ripresa avvenga in maniera sicura e sostenibile e assiste i travel manager in tale ambito. Il dottor **Philippe Guibert**, regional medical director di International SOS, commenta: «Le aziende stanno affrontando sfide senza precedenti su più fronti. Per garantire la sostenibilità delle ope-

razioni, le organizzazioni devono tutelare la sicurezza e il benessere dei propri dipendenti durante la ripresa dei viaggi. Una gestione lacu-

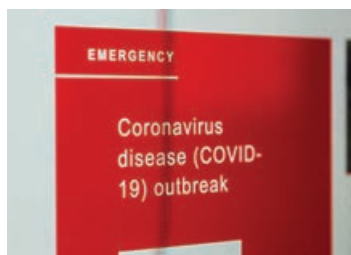


rosa potrebbe tradursi in un passo indietro nella ripresa dei viaggi e delle operazioni, nonché nella lotta contro il Covid-19, e potrebbe persino condurre a procedimenti giudiziari». Sebbene nessuna azienda possa garantire la prevenzione del diffondersi dell'infezione, le misure precauzionali essenziali permettono di minimizzare i rischi, ottemperando alle responsabilità legate al *duty of care*, e promuovono la resilienza dei collaboratori. Tra le misure preventive raccomandiamo di:

- non viaggiare se si è malati e monitorare la propria salute;
- prestare la massima attenzione all'igiene;
- indossare una mascherina in ambienti pubblici: in alcuni luoghi è obbligatorio;
- evitare luoghi affollati o mantenere 1-2 metri di distanza dagli altri;
- alcune autorità consigliano a chi abbia più di sei mesi di età di sottoporsi al vaccino antinfluenzale: ridurrà il rischio di influenze stagionali e la possibile confusione con il Covid-19.

Un sito ricco di informazioni

Per ulteriori informazioni e consulenza medica si consiglia di visitare il nostro sito sulla pandemia: pandemic.internationalsos.cpm/2019-ncov. I travel manager dovrebbero anche considerare di allineare le proprie policy di viaggio con le valutazioni dei rischi sanitari, di sicurezza e relative al Covid-19 disponibili su Travelriskmap.com. **Gautier Porot**, security director di International SOS, aggiunge: «In base alla mia esperienza di consulenza



a più aziende durante gli ultimi mesi, suggerirei ai travel manager di mantenere una componente di agilità e audacia mentre riprendono progressivamente i viaggi. Prima di ripartire in modo massiccio, assicuratevi che tutti i criteri e le condizioni di viaggio siano soddisfatti e che siate in grado di far fronte all'eventualità di grandi cambiamenti e/o deterioramenti della situazione. Anticipare è fondamentale, pertanto durante la preparazione al viaggio valutate l'esposizione al rischio dei Paesi in cui vi recate, conducete una sessione di sensibilizzazione specifica sul Covid-19 per i viaggiatori e assicuratevi di assumere solo fornitori di servizi conformi ai protocolli anti Covid19. Durante il viaggio dovrete essere in grado di: informare (in tempo reale) i vostri viaggiatori tramite allerte tempestive circa la situazione attuale locale, comunicare direttamente con loro in caso di necessità di intervento e infine sostenerli nell'eventualità di un'emergenza (ad esempio, malattie) o di situazioni complicate (mi-



sure di quarantena). **Dopo il viaggio**, assicuratevi di ottenere un feedback puntuale, per poter identificare possibili punti da ottimizzare nei vostri processi, ma anche per accertarvi che i viaggiatori non abbiano affrontato alcuna situazione critica».

Come agiscono le imprese italiane

Vorremmo inoltre citare la tavola rotonda multi-settore intitolata "Ripresa delle operazioni nella nuova normalità", organizzata da International SOS a fine giugno, a cui hanno partecipato esperti di resilienza interni ed esterni provenienti da diverse multinazionali italiane, tra cui **Enav, ABB, Anas, Bonatti, Dompè Farmaceutici, Teddy Group**, che hanno condiviso la propria visione della situazione at-

tuale. La tavola rotonda è stata strutturata sulla base di un sondaggio che partecipanti e ascoltatori hanno completato prima dell'evento. L'indagine, che ha raccolto le risposte di 30 organizzazioni italiane, è stata creata per capire in che misura l'emergenza ha impattato sulle società o associazioni, se queste disponevano di un piano di risposta valido, come immaginano il futuro e di cosa necessitano per riorganizzarsi. Tra i principali risultati è emerso che le organizzazioni italiane mostrano la necessità di riprendere viaggi e operazioni, ma manifestano ancora dubbi al riguardo, nonché una forte esigenza di adattare la propria risposta medica e di security alla crisi. È possibile visionare i risultati completi alla pagina web My.internationalsos.com/RisorsePostWebinar. ●

International SOS

International SOS è leader mondiale nell'assistenza sanitaria e nei servizi di sicurezza. La sua missione principale è aiutare le organizzazioni, pubbliche e private, nella gestione dei rischi legati alla salute e alla sicurezza di lavoratori espatriati e viaggiatori. Ovunque i clienti si trovino, il gruppo offre loro soluzioni personalizzate per incrementare la crescita e la produttività. In caso di condizioni meteorologiche estreme, epidemie o incidenti di sicurezza, fornisce risposte immediate. 10.000 esperti multiculturali di medicina, sicurezza e logistica garantiscono supporto e assistenza da oltre 1.000 sedi in 85 Paesi, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno. Info: www.internationalsos.com.

